



Comune di Casalnuovo di Napoli

Provincia di Napoli

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 88 del 10-04-2015

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI PIANO

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di aprile alle ore 13:30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

PRESIDENTE: DOTT. PELUSO ANTONIO

PERNA MARIO	ASSESSORE	A
ERRICHELLO SALVATORE	ASSESSORE	P
OREFICE ANDREA	ASSESSORE	P
TUCCILLO ANGELA	ASSESSORE	P
ZANFARDINO EDUARDO	ASSESSORE	P
CASALE GIUSEPPE	ASSESSORE	P
PERNA BRUNO	ASSESSORE	P
ROMANO GIOVANNI	ASSESSORE	P

Assiste il Segretario Generale Dr.D'Ambrosio Maria Giuseppina incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui appresso:

Proposta n. 88 del 02-04-2015 avente ad oggetto: PIANO URBANISTICO COMUNALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI PIANO

SERVIZIO INTERESSATO

III SETTORE -PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Comune di Casalnuovo di Napoli è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 546 del 05.08.1997, con stralci e prescrizioni in esecuzione ed in conformità delle deliberazioni di C.P. n. 102 del 9 luglio 1996 e n. 84 del 29 maggio 1997, a seguito dei pareri espressi dal CTR n. 1243 del 26.06.1996 e n. 50 del 26.03.1997 ed entrato in vigore il 12.01.1998 a seguito di pubblicazione, per l'esecutività, sul B.U.R.C. n. 2/98;
- l'Amministrazione Comunale è pervenuta da tempo alla decisione di procedere alla formazione di un nuovo strumento urbanistico che sostituisca l'attuale Piano Regolatore Generale;
- le motivazioni che rendono indispensabile una nuova e diversa pianificazione del territorio comunale sono molteplici e di seguito sinteticamente riportate:
 - **l'obsolescenza dello strumento urbanistico vigente**, adottato nel 1993, approvato nel 1997 (D.P.A.P. n. 546 del 05.08.1997) ed entrato in vigore nel 1998, con forti prescrizioni limitative sia nel settore residenziale che produttivo, che risulta, per previsioni, orizzonte di piano, modalità di attuazione e normative, non più corrispondente alle esigenze di sviluppo della città e dei bisogni dei cittadini, e in alcune parti, non più conforme alla normativa vigente;
 - **la presenza nel PRG vigente di zone prive di destinazione urbanistica** in considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, degli stralci prodotti dalla Provincia in sede di approvazione del PRG e delle pronunce di annullamento parziale rese dal Giudice Amministrativo;
 - **le difficoltà interpretative delle norme tecniche di attuazione del PRG** in ordine alla possibilità o meno di realizzazione da parte dei privati di alcune fattispecie di attrezzature pubbliche, che hanno determinato numerosi contenziosi in sede amministrativa, ritardando e a volte rendendo impossibile la realizzazione degli standard;
 - **l'inclusione all'interno delle zone "A" di porzioni del territorio prive dei requisiti per l'assoggettamento al relativo regime urbanistico;**
 - **il nuovo scenario territoriale** caratterizzato, tra l'altro, dalla realizzazione della linea dell'alta velocità e della stazione di porta (Napoli-Afragola) che ha dato luogo ad un piano urbanistico d'area ricadente sui cinque comuni direttamente interessati dall'intervento e comportante una serie di varianti di adeguamento mai recepite nel piano regolatore di Casalnuovo di Napoli;
 - **l'introduzione della nuova Legge Urbanistica Regionale** n. 16 del 22 dicembre 2004, che ha innovato profondamente la strumentazione urbanistica tradizionale individuando nel PUC e nel RUEC i nuovi strumenti di pianificazione comunale;
 - **l'approvazione del Regolamento n. 5/2001** di attuazione della suddetta Legge Regionale, che sancisce, tra le altre cose, la decadenza di tutte le previsioni dei piani vigenti, trascorsi 36 mesi dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sottoponendo quindi tutto il territorio alla disciplina di cui all'art. 9 del DPR 380/2011;
 - **l'elaborazione ed approvazione del Piano Territoriale Regionale** (*Deliberazione n. 1956 del 30 novembre 2006*) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*DGP n. 483 del 19 luglio 2013*), strumenti sovraordinati che definiscono strategie, quadri territoriali di riferimento in cui inserire la pianificazione locale (PTR), ed indirizzi e dimensionamenti a cui uniformarsi nell'elaborazione dei PUC (Ptcp);
 - **l'istituzione della Città Metropolitana di Napoli** (*Legge n.7 del 7 aprile 2014*) destinata a sostituire la Provincia di Napoli, delineando quindi un nuovo ruolo fortemente integrato per il territorio comunale di Casalnuovo di Napoli che dovrà essere necessariamente oggetto di approfondimento in sede di redazione del nuovo strumento urbanistico;
 - **le nuove esigenze territoriali** che hanno condotto l'Amministrazione Comunale a promuovere una serie di **varianti** puntuali connesse alla riclassificazione di aree prive di indicazioni di piano, alla realizzazione di opere pubbliche, alla localizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e di quelli previsti dal PIU Europa, di proposte di varianti normative volte al recepimento di normative nazionali e regionali;

- **i profondi cambiamenti che si sono verificati nella struttura demografica e socio-economica** del Comune nel corso degli ultimi decenni, con un eccezionale incremento della popolazione, marcano una sostanziale differenza da quanto previsto PRG vigente elaborato nel 1991 che all'orizzonte di piano del 2001 prevedeva una popolazione di 40.000 abitanti contro i 47.000 conseguiti;
- **la necessità di riequilibrare il rapporto tra il territorio urbanizzato**, che ricopre oggi circa il 65% della superficie comunale, **e gli spazi rurali aperti**, dovuto al forte incremento demografico e al conseguente sviluppo edilizio degli anni '80, possibile solo attraverso uno strumento che disciplini la pratica edilizia orientandola al contenimento dell'uso di suolo;
- **il deficit di standard rispetto alla popolazione residente**: nonostante le numerose varianti per OO.PP. promosse dall'A.C. ed in corso di realizzazione, permane un grave deficit di attrezzature collettive e di interesse pubblico rispetto al fabbisogno della popolazione residente;

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra, risulta ormai evidente come il vigente P.R.G. abbia esaurito la sua capacità di essere governo del territorio e volano di sviluppo economico e che pertanto si rende necessario pervenire ad un nuovo strumento urbanistico che coordini in modo unitario gli indirizzi futuri della città conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 16/2004 e dal relativo regolamento di attuazione, che dà la possibilità di stabilire un modello di pianificazione fondato su uno strumento urbanistico, il PUC, per molti aspetti diverso dai piani regolatori di vecchia generazione;
- tale PUC dovrà rappresentare la risposta alle varie criticità del territorio e dell'attuale strumentazione urbanistica, configurarsi come uno strumento di pianificazione flessibile e aperto, all'interno del quale collocare processi di integrazione tra soggetti portatori di diritti, interessi, domande e attese nei confronti della città e del suo trasformarsi, superando sia la prassi urbanistica puramente quantitativa e monofunzionale (zoning) che le tradizionali modalità attuative (separazione tra intervento pubblico e privato);

Dato atto che:

- nell'ottica di un generale riassetto del territorio e della strumentazione urbanistica e recupero del deficit di standard, l'Amministrazione Comunale ha concluso le seguenti varianti puntuali:
 1. Isola ecologia (delibera di G.C. n. 110 del 14.04.2011 - BURC n. 27 del 02.05.2011)
 2. Parcheggio con annessa piazzetta ed arredo urbano (decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 507 del 05.10.2012)
 3. Centro RAEE (decreto sindacale n. 39 del 11.10.2012 - BURC n. 68 del 29.10.2012)
 4. "Riclassificazione Romano" (delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 27.12.2012)
 5. Programma di Edilizia Residenziale Sociale (delibera di C.C. n. 12 del 28.03.2013 - BURC n. 23 del 06.05.2013)
 6. Area ex Moneta - cittadella civica e parco attrezzato (decreto sindacale n. 3 del 08.04.2014 - BURC n. 27 del 22.04.2014)
 7. Parcheggio Lancellotti (decreto sindacale n. 33 del 27.05.2014 - BURC n. 39 del 09.06.2014)
 8. Parcheggio MUSA (decreto sindacale n. 34 del 27.05.2014 - BURC n. 39 del 09.06.2014)
 9. Ampliamento ITC "Siani" (delibera di C.C. n. 47 del 30.06.2014 - BURC n. 51 del 21.07.2014)
 10. Chiesa di Santa Maria a Nives (decreto sindacale n. 1 del 13.01.2015 - BURC n. 6 del 26.01.2015)
- con Delibera di C.C. n. 23 del 13.03.2015 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale;
- con delibera di C.C. n. 21 del 13.03.2015 è stato deciso di cedere gratuitamente in diritto di superficie alla Parrocchia Santa Maria delle Grazie un'area di proprietà comunale per la

realizzazione di un nuovo edificio di culto, rinviando a successivi atti l'approvazione della necessaria variante urbanistica;

- con delibera di C.C. n. 5 del 06.02.2015 è stato stabilito di destinare a dormitorio pubblico un immobile acquisito al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 31 del DPR 380/2001, rinviando a successivi atti l'approvazione, eventualmente in variante al PRG, del progetto di completamento da presentarsi da parte della Parrocchia Maria SS dell'Annunciazione, cui il bene è stato assegnato gratuitamente;
- con delibera di C.C. n. 21 del 31.07.2013 si è stabilito di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione dell'art. 1 comma 65 della L.R. 5 del 6.6.2013;
- sono in corso di completamento le procedure di variante urbanistica per l'ampliamento del cimitero comunale, nonché per la realizzazione della variante al C.so Umberto I;

Tanto premesso

- Nel quadro sopra delineato, l'attuale Amministrazione Comunale ha scelto di procedere all'elaborazione del nuovo PUC istituendo apposito Ufficio di Piano con Delibera n° 424/2011, utilizzando le proprie strutture tecniche integrate da figure professionali specialistiche.
- Con determina del III settore n. 281 del 04.12.2014 è stato approvato l'organigramma costitutivo dell'Ufficio di Piano, già istituito della Commissione Straordinaria n. 56 del 03.03.2009 e confermato con Delibera di G.C. n. 424 del 29.12.2011, con personale tecnico ed amministrativo individuato dal Dirigente del Settore III, anche nella qualità di RUP.
- A seguito della succitata determina n. 281/2014, sono state avviate le attività relative alla pianificazione del territorio, conferendo anche incarichi di supporto al RUP - per la redazione del Piano Urbanistico Comunale ed annessa VAS;
- L'Ufficio di Piano, costituito sotto la direzione del Dirigente del III Settore – RUP, ha prodotto gli elaborati del progetto di preliminare di piano, ai sensi della L.R. 16/2004, del R.R. 5/2011 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Preliminare di Piano, trasmesso in data 02.04.2015 prot. di settore n.118, è composto dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

SERIE IT - Inquadramento Territoriale

TAV. IT. 01 - IL SISTEMA INSEDIATIVO E LE STRUTTURE DI SUPPORTO TERRITORIALE

TAV. IT. 02 - IL SISTEMA INSEDIATIVO E LE INFRASTRUTTURE

SERIE IC - Inquadramento Comunale

TAV. IC.01 - P.T.C.P. DI NAPOLI: STRALCIO

TAV. IC.02 – RETTIFICHE al P.T.C.P. A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI CASALNUOVO

TAV. IC.03 - INDIVIDUAZIONE DEL TESSUTO STORICO E DEI BENI VINCOLATI

TAV. IC.04 - P.R.G. VIGENTE E VARIANTI - STATO DI DIRITTO

TAV. IC.05 - ATTUAZIONE P.R.G. VIGENTE

TAV. IC.06 - STANDARD PREVISTI DAL PRG VIGENTE

TAV. IC.07 - ATTREZZATURE ESISTENTI

TAV. IC.08 - CAPACITÀ RESIDUE DEGLI STANDARD PREVISTI DAL PRG VIGENTE

TAV. IC.09 - FASI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

TAV. IC.10 - RETE FOGNARIA ESISTENTE

TAV. IC.11 - RETE IDRICA ESISTENTE

TAV. IC.12 - RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTE

TAV. IC.13 - RETE DELLA MOBILITÀ VIARIA E FERROVIARIA ESISTENTE E RELATIVI VINCOLI

TAV. IC.14 - CARTA UNICA DEL TERRITORIO (VINCOLI, TUTELE E VULNERABILITÀ)

DOCUMENTO STRATEGICO

TAV. IP. ELEMENTI STRUTTURANTI

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (trasmesso in data 02.04.2015 prot. 12628)

RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE (trasmesso in data 02.04.2015 prot. 12629)

Rilevato che:

- con il Preliminare di Piano è stato elaborato un “Quadro conoscitivo” di approfondimento sull’attuale assetto territoriale sia di area vasta che di inquadramento comunale, fino alla prefigurazione di “scenari”, quali attuazione specifica degli obiettivi dell’Amministrazione Comunale;
- è stato redatto un “Documento Strategico”, parte integrante del medesimo preliminare di Piano, tendente a perseguire gli obiettivi indicati e gli indirizzi di pianificazione e sulla base del quale verranno attuate forme di consultazione e condivisione delle scelte di pianificazione;
- è stato elaborato il Rapporto Ambientale Preliminare al fine di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Rilevato, altresì, che:

- l’art. 2 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n. 5, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 8 agosto 2011, prevede che: *“l’amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell’articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006...”*;
- al successivo comma 4 dell’art. 2 del citato Regolamento, si prevede che l’Amministrazione Procedente - in questo caso il Comune di Casalnuovo di Napoli - predispone il Rapporto Ambientale Preliminare, contestualmente al Preliminare di Piano, composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale da essa individuati, quindi avvia la procedura di verifica di sostenibilità ambientale dello strumento urbanistico;
- l’Amministrazione Procedente, sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare e degli esiti della consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), redige il Rapporto Ambientale quale atto integrante del Piano Definitivo da adottare in Giunta;
- ancora al comma 7 dell’art. 2 si precisa che il parere di cui all’art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 è espresso in qualità di Autorità Competente dall’Amministrazione Comunale nel caso della formazione di Piani Urbanistici Comunali, ed al successivo comma 8 specifica che l’ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica è individuato all’interno dell’Ente, ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per quanto sopra riportato consegue che il Comune di Casalnuovo di Napoli, nella procedura di VAS assume la funzione di Autorità Competente, ed a tal fine, all’interno dell’Ente Comunale è stato individuato il Settore Ambiente, con delibera di Giunta Comunale n. 207 del 21.06.2012 che dovrà attuare la procedura di VAS;

Rilevato, altresì, che:

- nel “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania” approvato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, all’art. 3 sono enunciati i criteri per l’individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, ed in via indicativa sono considerati Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):
 - settori regionali competenti in materie attinenti al piano o programma;
 - agenzia regionale per l’ambiente;
 - azienda sanitaria locale;
 - enti di gestione di aree protette;
 - comunità montane;
 - autorità di bacino;

- comuni confinanti;
 - sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggistici;
 - sovrintendenze per i beni archeologici.
- l'art. 7 comma 2 del Regolamento per il Governo del Territorio prevede che prima dell'adozione del Piano definitivo sono previste consultazioni al fine della condivisione del preliminare di Piano;
 - con l'abrogazione dell'art. 24 della L.R. n. 16/2004 non sono più obbligatorie le consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, ambientaliste, ecc., secondo il procedimento previgente del citato art. 24, mentre in modo generico resta l'obbligo di condividere il preliminare di Piano;
 - al fine di perseguire l'obiettivo di cui al precedente punto, ed in attuazione all'art. 7 del Regolamento per il Governo del Territorio, si ritiene di attuare le seguenti modalità di condivisione del Preliminare di Piano:
 - pubblicazione sul sito web e nella sezione "Casaurbana" del Comune di Casalnuovo di Napoli del Preliminare di Piano in modo da renderlo disponibile in ogni sua parte;
 - avviso pubblico finalizzato a recepire "contributi" da parte della cittadinanza ed in particolare da parte di soggetti portatori di interessi diffusi;
 - ulteriori adempimenti procedurali, finalizzati a garantire la partecipazione degli interessati, in attuazione di eventuali ulteriori disposizioni normative e/o decisioni giudiziali.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
dott. ing. Giuseppe Caruso

Il Dirigente III Settore/RUP
dott. ing. Giuseppe Savoia

L'Assessore all'Urbanistica

Visto:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico degli enti locali;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207, regolamento di esecuzione del Decreto Lgs. 163/2006;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011 della L.R. 16/2004.

Considerato:

- che il Piano Urbanistico Comunale, con l'ausilio dei P.U.A. (Piani Urbanistici Attuativi) e dei PSC (Piani Comunali di Settore) disegna il "luogo", la "forma", la "consistenza" e le "modalità" di qualsiasi azione di trasformazione e di uso del territorio e delle risorse che in esso sono contenute;
- da questi scenari deve scaturire la pianificazione locale e l'attività di governo del territorio comunale, le cui esigenze appaiono significativamente diverse rispetto anche a solo pochi anni addietro, essendo mutate le condizioni di "stato" ed essendosi delineate nuove prospettive per "l'azione" amministrativa sia in termini di opportunità, che di responsabilità e di impegno,

Considerato, altresì:

- che l'attuale Amministrazione Comunale è pervenuta da tempo alla decisione di procedere alla formazione di un nuovo strumento urbanistico che sostituisca l'attuale Piano Regolatore Generale ormai obsoleto e con forti prescrizioni limitative sia nel settore residenziale che produttivo, il quale risulta, per previsioni, orizzonte di piano, modalità di attuazione e normative, non più corrispondente alle esigenze di sviluppo della città e dei bisogni dei cittadini, oltre che dei valori ambientali funzionali a garantire la qualità urbana e della vita dei residenti;

Ritenuto:

- di dover provvedere alla presa d'atto del Preliminare di PUC per favorire lo sviluppo urbanistico del territorio;

- che l'Amministrazione Comunale ripone particolare fiducia nella possibilità di recepire utili contributi alla redazione del PUC e del RUEC, da parte della cittadinanza di Casalnuovo di Napoli, attuando attività di condivisione del preliminare di Piano;

Dato atto della necessità della formulazione di un quadro di riferimento urbanistico all'interno del quale vengano a collocarsi razionalmente ed in via definitiva tutti i suindicati atti, consistente nella predisposizione del Preliminare del PUC e della Rapporto Ambientale Preliminare;

**PROPONE
che la Giunta deliberi**

di prendere atto del Preliminare di PUC, trasmesso dall'Ufficio di Piano in data 02.04.2015 prot. 118, consistente in:

QUADRO CONOSCITIVO

SERIE IT - Inquadramento Territoriale

TAV. IT. 01 - IL SISTEMA INSEDIATIVO E LE STRUTTURE DI SUPPORTO TERRITORIALE

TAV. IT. 02 - IL SISTEMA INSEDIATIVO E LE INFRASTRUTTURE

SERIE IC - Inquadramento Comunale

TAV. IC.01 - PTCP DI NAPOLI - STRALCIO

TAV. IC.02 – RETTIFICHE al PTCP A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI CASALNUOVO

TAV. IC.03 - INDIVIDUAZIONE DEL TESSUTO STORICO E DEI BENI VINCOLATI

TAV. IC.04 - P.R.G. VIGENTE E VARIANTI - STATO DI DIRITTO

TAV. IC.05 - ATTUAZIONE P.R.G. VIGENTE

TAV. IC.06 - STANDARD PREVISTI DAL PRG VIGENTE

TAV. IC.07 - ATTREZZATURE ESISTENTI

TAV. IC.08 - CAPACITÀ RESIDUE DEGLI STANDARD PREVISTI DAL PRG VIGENTE

TAV. IC.09 - FASI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

TAV. IC.10 - RETE FOGNARIA ESISTENTE

TAV. IC.11 - RETE IDRICA ESISTENTE

TAV. IC.12 - RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTE

TAV. IC.13 - RETE DELLA MOBILITÀ VIARIA E FERROVIARIA ESISTENTE E RELATIVI VINCOLI

TAV. IC.14 - CARTA UNICA DEL TERRITORIO (VINCOLI, TUTELE E VULNERABILITÀ)

DOCUMENTO STRATEGICO

TAV. IP. ELEMENTI STRUTTURANTI

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (trasmesso in data 02.04.2015 prot. 12628)

RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE (trasmesso in data 02.04.2015 prot.12629)

dare mandato al Dirigente del III Settore Pianificazione Urbanistica e LL.PP./RUP di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali e necessari all'avvio della fase di condivisione del preliminare di Piano e alla successiva redazione del PUC ai fini della sua approvazione, secondo le modalità previste dalla Legge Urbanistica Regionale 16/2004 e dal R.R. n. 5/2011 e secondo le modalità indicate in premessa.

Dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Dare alla presente immediata esecutività, ai sensi del comma 4 art. 134 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Urbanistica
avv. Andrea Orefice

La Giunta Comunale

Visto:

- la relazione istruttoria e la proposta dell'Assessore all'Urbanistica;
- i pareri espressi dai Responsabili del Servizio LL.PP. e del Servizio Finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voti unanimi e palesi

Delibera

- di approvare la proposta dell'Assessore all'Urbanistica, da intendersi qui integralmente riportata e trascritta;
- Dare atto che il preliminare di piano urbanistico comunale oggetto della presente delibera verrà pubblicato presso il sito istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Inoltre, con separata favorevole votazione resa per alzata di mano, legalmente resa e verificata

La Giunta Comunale

Delibera

dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE. PRESA D'ATTO DEL PRELIMINARE DI PIANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

esprime parere riguardo alla regolarità contabile inerente l'argomento in oggetto, parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 come di seguito si riporta:

ESITO PARERE: Favorevole

Data: 02-04-2015

Il Responsabile del Settore
RAVO VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore

- Vista la relazione istruttoria redatta a cura del responsabile del procedimento/Servizio;
- Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha reso sulla presente proposta il parere di regolarità contabile;
- Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: FAVOREVOLE

Data: 02-04-2015

Il Responsabile del Settore
F.TO SAVOIA GIUSEPPE

- il presente verbale che viene letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.TO DOTT. PELUSO ANTONIO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.TO DOTT. ERRICHELLO SALVATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. D'Ambrosio Maria Giuseppina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line il giorno 28-04-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1 del T.U. 18/08/2000, n.267);

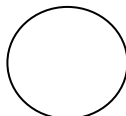
è stata compresa nell'elenco n....., in data, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125 del T.U. n.267/2000);

è stata trasmessa al Prefetto (art. 135 del T.U. n. 267/2000) con lettera n..... in data

.....

Dalla Residenza Comunale, li 28-04-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr. D'Ambrosio Maria Giuseppina

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 28-04-2015

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 10-04-2015 ;

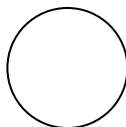
perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 c.1, del T.U. 267/2000);

decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art.134 c.3, del T.U. n. 267/2000);

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line, come prescritto dall'art. 124 c.1, del T.U. n.267/2000, per 15 gg consecutivi dal 28-04-2015 e che non sono pervenuti all'Ente reclami e/o opposizioni.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr.D'Ambrosio Maria Giuseppina